



COMUNE DI MISILMERI

Citta' Metropolitana di Palermo

Deliberazione del Consiglio Comunale

Con Immediata esecuzione

COPIA

N. 29 del registro

Data 5 maggio 2021

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio di cui all'art.194, comma 1, lett. a), del TUEL 267/2000, formatosi in seguito alla sentenza n. xxxx / 2020 emessa dalla Corte di Appello di Palermo nel giudizio iscritto al n. R.G. 1300/2015.

L'anno duemilaventuno il giorno cinque del mese di maggio, alle ore 18:07 e s.s. in seguito a regolare convocazione si è riunito il Consiglio Comunale tramite modalità telematiche ai sensi della determinazione n. 1 del 06.11.2020 del Presidente del Consiglio Comunale f.f. avente ad oggetto "Criteri per lo svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale in videoconferenza, ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. n. 18 del 17.03.2020 (pubblicato sulla GURI n. 70 del 17.03.2020)", in sessione ordinaria, che é stata partecipata ai consiglieri nei modi e termini previsti dalle disposizioni di legge vigenti nella Regione Siciliana, risultano all'appello nominale:

1) Amato Paola	presente	9) Ferraro Elisabetta	presente
2) Arnone Angelo	assente	10) La Barbera Francesco	presente
3) Bonanno Giuseppe	presente	11) Romano Vincenzo	presente
4) Cerniglia Filippo	assente	12) Stadarelli Rosalia	assente
5) Cocchiara Agostino	presente	13) Strano Giusto	presente
6) D'Acquisto Rosalia	presente	14) Tripoli Salvatore	assente
7) Falletta Sonia	presente	15) Tubiolo Antonino	presente
8) Ferraro Antonino	presente	16) Vicari Giovanna	presente

PRESENTI N. 12

ASSENTI N. 4

Risultato legale il numero degli intervenuti, ai sensi del citato comma dell'art.30 della L.R. n.9/86, e successive modificazioni, assume la presidenza il Sig. Tubiolo Antonino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste il Segretario Generale del Comune con funzione di verbalizzazione, dott.ssa Mariagiovanna Micalizzi.

Il Responsabile dell'Area 1 Affari generali ed istituzionali

Premesso che:

- il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

- nell'ordinamento degli enti locali la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art 194 d. lgs 18.08.2000 n. 267 (TUEL) che individua, con elencazione ritenuta tassativa, le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità;

Considerato che nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che si impone all'ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, tanto che il consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso e di verificare la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;

Ritenuto che, secondo i principi espressi dalla Corte dei Conti, Sezioni Riunite per il Controllo della Regione Siciliana nella deliberazione n. 2/2011, e confermati dal più recente orientamento della sezione di controllo (cfr. pareri 55/2014, 184/2014, 177/2015) e del giudice amministrativo (cfr. TAR Sicilia, Palermo 15.11.2011, n. 2127) il riconoscimento del debito fuori bilancio non è conseguenza di alcun automatismo , dunque non ha funzione ricognitiva, ma presuppone una valutazione da parte dell'organo consiliare che "accerta in modo rigoroso l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma per il riconoscimento" ed "accerta le cause che hanno originato l'obbligazione di pagamento, anche al fine di evidenziare eventuali responsabilità", individuando le risorse per far fronte al pagamento; Evidenziato che la Corte ha ribadito che "anche con riferimento ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive (art. 194 comma 1 lett. a) del Tuel), i nuovi principi contabili pongono particolare attenzione sulla imprescindibile attività valutativa da parte dell'organo consiliare";

Rilevato, ancora, che secondo l'orientamento della Corte "le sottese esigenze di celerità, che trovano ragione nell'esigenza di impedire la maturazione di oneri ulteriori devono essere soddisfatte attraverso la celere convocazione dell'organo consiliare, senza alcuna possibilità di provvedimenti interinali ed urgenti da parte di altri organi";

Richiamata la nota prot. 5627 del 17.02.2021 con la quale è stato formalizzato il procedimento, l'assetto delle competenze e termini endoprocedimentali da rispettare al fine di addivenire al riconoscimento del debito in sede consiliare entro un termine che consenta agli uffici competenti di poter effettuare il pagamento entro il termine di 120 giorni previsto dall'art. 14 del decreto-legge n. 669/1996 e s.m.i. decorrente dalla notifica del titolo esecutivo, evitando in tal modo l'aggravarsi di spese per gli oneri della procedura esecutiva ed interessi;

Considerato che la presente proposta costituisce anche comunicazione ai fini del controllo periodico sugli equilibri di bilancio;

Ritenuto che sussistono i presupposti per riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio;

Rilevato che in sede di riconoscimento del debito fuori bilancio l'organo consiliare deve individuare le risorse per far fronte alla spesa derivante dal titolo esecutivo;

Vista la Delibera Consiliare n. 4 del 27.01.2021 con la quale è stato approvato il bilancio esercizio 2020/2022;

Vista la Delibera di G.C. di approvazione del PEG provvisorio n. 10 dell'8.02.2021;

Considerato che la spesa è un'obbligazione derivante da provvedimento giurisdizionale esecutivo;

Atteso:

- Che il sig. xxxxxxxx xxxxxxxx, con ricorso notificato a questo Ente in data 06.12.2013, mediante personale UNEP di Termini Imerese ed acclarato al protocollo generale dell'Ente in pari data al n. 39322, in atti, rappresentato e difeso dall'avv. Vanessa De Almagro, elettivamente domiciliato, in Palermo nella Via T. Tasso n. 4, presso lo studio del predetto professionista, ha promosso opposizione innanzi al Tribunale di Termini Imerese avverso l'ingiunzione di pagamento per il recupero di canoni dell'acquedotto comunale n. 988 del 22.10.2013, emessa dall'Area Servizi Tributari del Comune di Misilmeri;
- Che con deliberazione n. 13 del 14.03.2014, adottata dalla Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale è stato determinato di resistere al ricorso di cui sopra è cenno;
- Che con sentenza n. 387/2015 del 17.04.2015, il Tribunale di Termini Imerese, definitivamente pronunciando, ha rigettato il ricorso, condannando il ricorrente, sig. xxxxxxxx xxxxxxxx, al pagamento delle spese per lite pari ad € 1.000,00 oltre IVA e C.P.A., in favore dell'Amministrazione resistente;
- Che con ricorso, in appello, notificato a questo Ente in data 08.06.2015, mediante Ufficiale Giudiziario UNEP della Corte di Appello di Palermo,

acclarato al protocollo generale dell'Ente in data 18.06.2015 al n. 17919, in atti, il sig. xxxxxxxx xxxxxxxx, elettivamente domiciliato presso lo studio dell'avv. Vanessa De Almagro, che lo rappresenta e difende, ha chiamato in giudizio il Comune di Misilmeri in persona del Sindaco pro tempore, innanzi alla Corte di Appello di Palermo, per chiedere, *reiectionis adversis*:

- In riforma della sentenza impugnata, previa sospensione della esecutorietà della sentenza n. 387/2015;
- Ritenere e dichiarare la nullità della sentenza impugnata;
- Dichiarare inesistente o nullo il contratto invocato dal Comune di Misilmeri a sostegno delle proprie pretese;
- Ritenere e dichiarare inesigibili le somme richieste;
- Revocare o dichiarare nullo o annullare il decreto opposto;
- In via subordinata: ritenere e dichiarare il difetto di legittimazione passiva e processuale del signor xxxxxxxx xxxxxxxx;
- Ritenere e dichiarare che mai il Comune di Misilmeri ha dedotto in prime cure che il ricorrente abbia agito in nome e per conto dell'Associazione Scalambra al fine di contrarre l'obbligazione dedotta in giudizio;
- Ritenere e dichiarare che in ogni caso nessuna prova sussiste sulla circostanza che il signor xxxxxxxx abbia agito in nome e per conto dell'Associazione Scalambra al fine di contrarre l'obbligazione dedotta in giudizio e che, pertanto, nessuna responsabilità solidale sussiste in capo al signor xxxxxxxx ;
- Conseguentemente, ritenere e dichiarare inesigibili e non dovute le somme richieste dal Comune di Misilmeri, revocando, dichiarando nullo o annullato il decreto opposto;
- In via subordinata, accogliere l'eccezione di prescrizione sollevata in prime cure e per l'effetto revocare e dichiarare nullo o annullare il decreto opposto;
- Con vittoria di spese di entrambi i gradi giudizio da distrarsi in favore del procuratore antistatario;
- Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 22.09.2015, è stato determinato di resistere al ricorso promosso innanzi alla Corte di Appello di Palermo dal sig. xxxxxxxx xxxxxxxx contro il Comune di Misilmeri;
- Che il giudizio promosso innanzi alla Corte di Appello di Palermo si è concluso con sentenza n. xxxx /2020 emessa dalla predetta Corte in data 03.06.2020, con la quale definitivamente pronunciando, in accoglimento dell'appello proposto dal sig. xxxxxxxx xxxxxxxx, ha pure condannato il Comune di Misilmeri al pagamento, in favore dell'appellante, delle spese del doppio grado di giudizio, liquidate, per il primo grado, in euro 2.730,00 e, per questo grado, in euro 3.118,00, oltre, per entrambi i gradi, rimborso forfettario spese generali, C.P.A. e I.V.A.;

Che l'avv. Vanessa De Almagro, con raccomandata A/R del 16.11.2020, ha notificato la sentenza n. xxxx /2020, sopra richiamata, in forma esecutiva, acclarata al protocollo generale dell'Ente in data 20.11.2020;

Che con nota pec del 24.11.2020, sollecitata con successiva pec del 07.01.2021, il Funzionario Responsabile dell'Area 1 ha chiesto all'avv. Vanessa De Almagro, legale di controparte, di comunicare l'importo complessivo del debito da riconoscere;

Che l'avv. Vanessa De Almagro, ad oggi non ha evaso le richieste di cui sopra;

Considerato, pertanto, che dalla sentenza n. xxxx /2020, emessa dalla Corte di Appello di Palermo in data 03.06.2020, sopra richiamata, scaturisce un debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 8.556,81, di cui 5.856,00 in favore dell'appellante per le spese dei giudizi di primo e secondo grado, € 878,40 per spese generali, € 269,38 per c.p.a. Ed € 1.543,03 per IVA, per il quale ovviamente non è stato assunto alcun impegno di spesa;

Considerato che si rende necessario predisporre la presente proposta di riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, c. 1, lett. a), del TUEL 267/00, da sottoporre al competente Organo consiliare;

Visto l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003) che ha disposto che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della corte dei conti;

Dato atto che il riconoscimento del debito sopra menzionato non altera l'equilibrio del bilancio, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche e integrazioni in quanto le somme a copertura sono state inserite nel bilancio di previsione 2020/2022;

Acquisiti i pareri dei responsabili di Area competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile, nonché il parere dell'OREF ai sensi dell'art. 239 del Tuel;

Dato atto che, una volta acquisiti i pareri prescritti, il presente provvedimento sarà inoltrato al Collegio dei Revisori dei Conti per l'espressione del parere di competenza;

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono interamente ritrascritti:

Propone

- 1) Di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto, che ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3 della l. 241/90 e ss.mm.ii.;
- 2) Di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo pari a € 8.556,81 derivante dalla sentenza

emessa in data 03.06.20200, dalla Corte di Appello di Palermo, in premessa richiamata;

- 3) Di dare atto che la somma di euro 8.556,81, trova copertura nell'intervento codice 01.02.110 cap. pag. 53 art. 2 denominato "Oneri straordinari della gestione corrente e riconoscimento debiti fuori bilancio servizio affari legali" del bilancio corrente esercizio finanziario 2021, in corso di formazione il cui stanziamento presenta adeguata disponibilità;
- 4) Dare atto che il riconoscimento del debito sopra menzionato non altera l'equilibrio del bilancio, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- 5) Di demandare al Responsabile dell'Area 1 la predisposizione del provvedimento di liquidazione del debito fuori bilancio;
- 6) Di autorizzare il Responsabile del Servizio Finanziario a registrare la prenotazione dell'impegno contabile della spesa;
- 7) Di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la regione siciliana, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;
- 8) Di dare atto che la presente deliberazione consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio verrà allegata, in copia, al rendiconto della gestione in corso ai sensi dell'articolo 193, comma 2, del d. Lgs. 267/2000;
- 9) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di evitare l'insorgenza di ulteriori spese.

Misilmeri 11.03.2021

Il proponente
F.to dott. Antonino Cutrona

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi degli artt. 53 della L. 142/90, come recepita dall'art. 1 della L.r. 48/91, 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/00 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Misilmeri, 11.03.2021

Il Responsabile dell'Area 1

F.to dott. Antonino Cutrona

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 53 della L.142/90, come recepito dall'art. 1 della L.r. 48/91, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/00, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.

Pre-Imp.n.195/2021

Misilmeri, 11.03.2021

Il Responsabile dell'Area 2 "Economico-finanziaria"

F.to dott.ssa Bianca Fici

Il Presidente pone in trattazione l'argomento iscritto al n.10 dell'o.d.g, avente ad oggetto:«Riconoscimento debito fuori bilancio di cui all'art.194, comma 1, lett. a), del TUEL 267/2000, formatosi in seguito alla sentenza n. XXXX/2020 emessa dalla Corte di Appello di Palermo nel giudizio iscritto al n. R.G. 1300/2015».

Si da atto che sono presenti nell'aula virtuale n.12 consiglieri, assenti n.4 (Arnone Angelo, Cerniglia Filippo, Stadarelli Rosalia e Tripoli Salvatore).

Per l'amministrazione sono presenti gli assessori : Domenico Cammarata e Maria Concetta Fascella;

Illustra il punto all'ordine del giorno il dott. Antonino Cutrona, responsabile dell'area 1 “Affari generali ed istituzionali”

In assenza di interventi il Presidente del Consiglio pone ai voti la proposta di deliberazione;

Il Consiglio Comunale

Presa in esame la proposta di deliberazione che precede, avente ad oggetto: «Riconoscimento debito fuori bilancio di cui all'art.194, comma 1, lett. a), del TUEL 267/2000, formatosi in seguito alla sentenza n. XXXX/2020 emessa dalla Corte di Appello di Palermo nel giudizio iscritto al n. R.G. 1300/2015», predisposta dall'unità organizzativa responsabile del relativo procedimento;

Rilevato che la predetta proposta é completa dei pareri favorevoli espressi dai soggetti di cui all'art.53 della legge 8.6.1990, n.142, recepito dall'art.1, comma 1, lettera i), della L.R. 11.12.1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 della legge 23.12.2000, n.30, e precisamente:

-dal dott. Antonino Cutrona, responsabile dell'area 1, in ordine alla regolarità tecnica;

-dalla dott.ssa Bianca Fici, responsabile dell'area 2, in ordine alla regolarità contabile;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 6, del TUEL, reso in data 15.03.2021 giusta verbale n. 20/2021;

Visto l'esito della votazione espressa per appello nominale sulla proposta di deliberazione che produce il seguente esito, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati:

Presenti	12	
Voti Favorevoli	11	
Astenuti	1	D'Acquisto Rosalia

Delibera

– di approvare la proposta di deliberazione, avente per oggetto: «Riconoscimento debito fuori bilancio di cui all'art.194, comma 1, lett. a), del TUEL 267/2000, formatosi in seguito alla sentenza n. XXXX/2020 emessa dalla Corte di Appello di Palermo nel giudizio iscritto al n. R.G. 1300/2015», il cui testo si intende qui appresso interamente ritrascritto.-

Delibera

Con successiva votazione, voti favorevoli 11, astenuti 1;

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 comma 2 della L.R.44/91.

Letto, approvato e sottoscritto.-

IL PRESIDENTE

F.to: sig. Antonino Tubiolo

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: sig. Francesco La Barbera

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: dott.ssa Mariagiovanna Micalizzi

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in data odierna perchè dichiarata immediatamente eseguibile

in data _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Misilmeri, lì 05/05/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: dott.ssa Mariagiovanna Micalizzi

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo
dalla residenza municipale lì, 06.05.2021

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'albo pretorio on line dal 06.05.2021 al 21.05.2021

nonché nella sezione "Pubblicazione L.r.11/2015"

Defissa il 22.05.2021

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno 06.05.2021, senza opposizioni o reclami, nonché nella sezione "Pubblicazione L.r.11/2015".

Misilmeri, lì

IL VICE SEGRETARIO GENERALE